

BERGAMO MUSICA FESTIVAL Gaetano Donizetti

SIMC

Società Italiana di Musica Contemporanea (SIMC)®
International Society for Contemporary Music – Italian Section

Concorso Internazionale di Composizione "Vittorio Fellegara"

Edizione 2013

Concerto e Premiazione

Bergamo, Teatro Donizetti, Salone Riccardi
venerdì 13 dicembre 2013, ore 21



Assessorato alla Cultura e Spettacolo

FD
FONDAZIONE DONIZETTI



Claudio Maccari	Hydra (2013) <i>per flauto e chitarra - Secondo Premio</i> I. Rubato – Nervoso II: Accelerando gradualmente III. Vivace. Energico	8'
Massimo Lauricella	E tu, in triste ombra (2004) <i>per flauto e chitarra - Secondo Premio</i> <i>Antonella Bini, flauto</i> <i>Eugenio Della Chiara, chitarra</i>	7'
Vittorio Fellegara	Preludio, Fuga e Postludio (1953) <i>per pianoforte</i> <i>Marco Cuoghi, pianoforte</i>	8'
	Der Musensohn (1985) studio per oboe solo <i>Giuseppe Cattaneo, oboe</i>	7'
Giordano Bruno Ferri	Otetto d'Ottanta (2007) metamorfosi-arabesco per cangianti ricorrenze stagionali <i>per canto e pianoforte</i> (testo di Alessandro Bottelli) scritto in occasione del concerto omaggio agli ottant'anni di Vittorio Fellegara <i>Massimiliano Di Fino, tenore</i> <i>Gabriele Rota, pianoforte</i>	2'
Vittorio Fellegara	Eisblumen (1985) <i>Luigi Attademo, chitarra</i>	6'
	Wiegenlied (1981) Volkslied con varianti <i>Natale Arnoldi, clarinetto</i> <i>Gabriele Rota, pianoforte</i>	6'

VITTORIO FELLEGARA (Milano, 1927-2011) ha studiato con Luciano Chailly e si è diplomato in composizione nel 1951 al Conservatorio “Verdi” della sua città, dopo aver seguito i corsi universitari di matematica e fisica. Ha frequentato dal 1955 al 1956 i “Ferienkurse für neue Musik” di Darmstadt. Segretario dell’Accademia Filarmonica Romana dal 1956 al 1959 e della Società Italiana di Musica Contemporanea dal 1960 al 2004, è stato presente nei maggiori Festival di musica contemporanea in tutto il mondo.

Partito negli anni '50 da una visione costruttiva volta a fondere il polifonismo hindemithiano con la dodecafonia, si è poi orientato verso un linguaggio più d'avanguardia, trattando tematiche d'impegno civile, non disgiunte da una costante dimensione espressiva (*Requiem di Madrid*, 1958 e *Dies Irae*, 1959, su testi di F.G. Lorca; *Mutazioni*, balletto in 6 quadri da un'idea di Nanni Balestrini, 1962, Teatro alla Scala di Milano). Ha in seguito adottato un più intimo e raccolto lirismo, evidenziando il gusto per un ordito raffinato e prezioso, in lavori quali *Epitaphe* (1964), *Cantata* (1966), *Notturmo* (1971) e *Chanson* (1974). Premio Stockhausen nel 1975 con *Omaggio a Bach* per pianoforte, successivamente il suo interesse si è rivolto alle forme strumentali da camera, con il recupero di elementi della tradizione: ne sono un esempio significativo *Wintermusic* (1983), *Herbstmusik – Omaggio a Mahler* (1986), *Primo Vere* (1988) e *Nuit d'été* (1994), scritti in omaggio alle culture europee. Nel corso della sua attività didattica (al Conservatorio “Paganini” di Genova e, per 38 anni, al Conservatorio “Donizetti” di Bergamo), è stato guida e punto di riferimento per intere generazioni di allievi, grazie alla sua vasta cultura e alla sua generosità di docente.